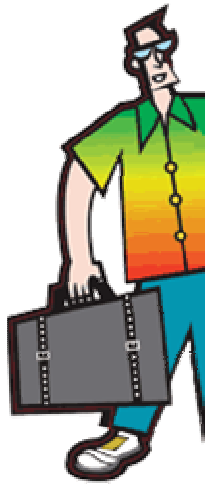




Newsletter: **informati!**

Numero 3 - Maggio 2010



Gentile Direttore,
a seguito degli incontri tenuti con il Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio Igiene Pubblica Controllo Rischi Biologici - e dato l'interesse suscitato l'Azienda USL di Modena ha ritenuto opportuno attivare un servizio di *Newsletter*, rivolto specificatamente agli agenti di viaggio.

Tale informativa avrà cadenza periodica, in corrispondenza con eventi internazionali rilevanti, in termini di possibili conseguenze sulla salute dei viaggiatori. Essa esaminerà casi concreti di malattie contratte da viaggiatori, analizzandone i comportamenti ed illustrando le buone prassi.

Per eventuali quesiti, oltre ai numeri telefonici riportati, è attivo un indirizzo di posta elettronica: viaggiestero@ausl.mo.it
A disposizione per chiarimenti e/o suggerimenti, porgiamo distinti saluti.

E' ormai tempo di vacanze e di viaggi all'estero

Proponiamo pertanto una breve rassegna di aggiornamenti sulla situazione epidemiologica in alcune zone turistiche, con l'auspicio che i Destinatari possano tradurre le notizie in suggerimenti, per coloro che si recheranno in Paesi Tropicali e Subtropicali, a prendersi cura della propria salute, anche rivolgendosi ai nostri Servizi, per essere adeguatamente informati, sia sui rischi sanitari connessi al viaggio, sia sulle misure comportamentali e di profilassi, vaccinale e farmacologica, eventualmente da adottare.



Mapa delle aree del Brasile con e senza raccomandazione di vaccinazione contro la febbre gialla

Per quanto riguarda la **Febbre Gialla**, l'Organizzazione Mondiale della Sanità segnala che la parte meridionale del Brasile (stati Rio Grande do Sul e Sao Paulo) è stata interessata da una epidemia con 48 casi e 20 decessi, per cui le Autorità Sanitarie Nazionali Brasiliane raccomandano di effettuare la specifica vaccinazione, almeno dieci giorni prima della partenza, a coloro che si recano nelle aree dell'intero territorio degli Stati Federali di **Acre, Ampà, Amazonas, Distrito Federal (inclusa Brasilia), Goias, Maranhao, Mato Grosso, Mato Grosso do Sul, Minas Gerais, Parà, Rondonia, Roraima, Tocantins**, negli stati dove la Febbre Gialla è endemica: **Bahia, Paranà, Piani, Rio Grande do Sul, Santa Caterina e San Paulo ed ai turisti che visiteranno le Cascate dell'Iguazú.**

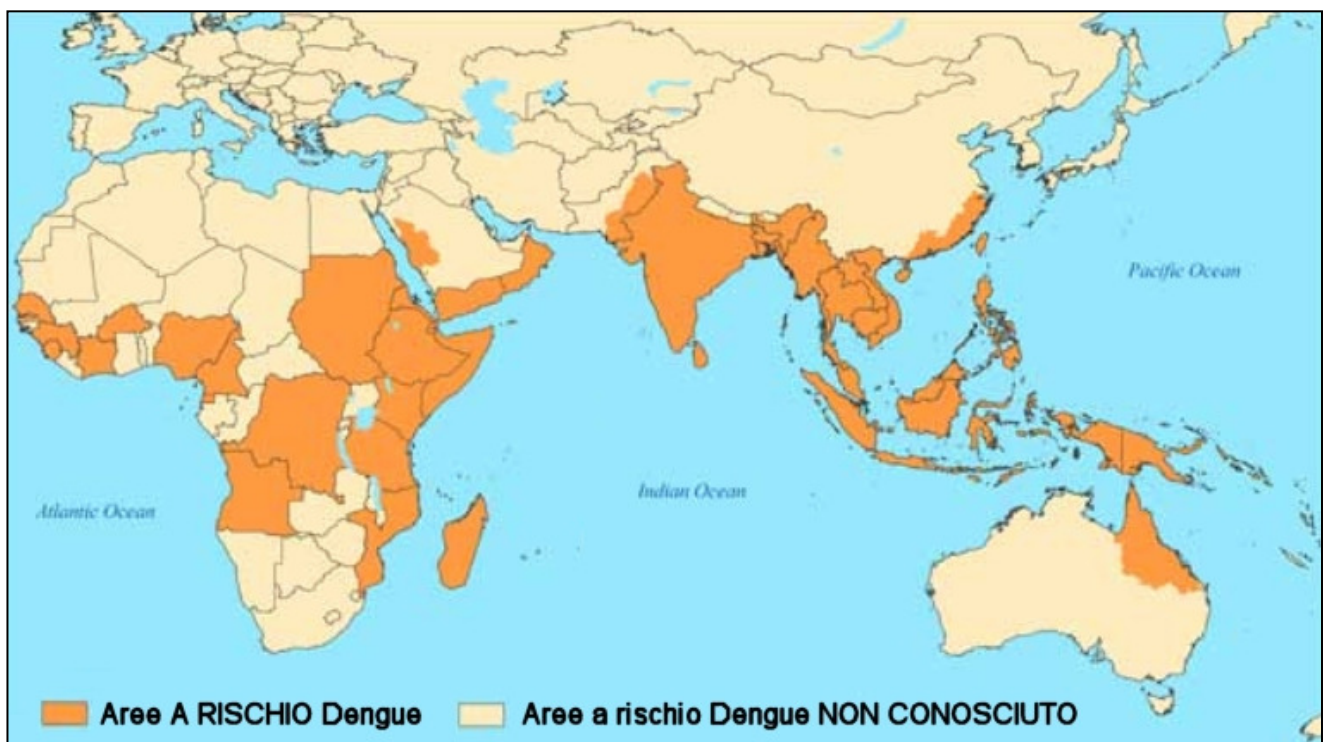
Quindi particolare attenzione va posta per chi si reca in queste regioni anche se, a parere nostro, sarebbe consigliabile effettuare comunque questa vaccinazione, per viaggiare liberamente e con tranquillità in tutto il Brasile.

Anche il **Camerun** ha notificato, dall'inizio del 2010, casi di Febbre Gialla nei Distretti di **Banjour e Fantum**. Questi Distretti erano stati inizialmente esclusi, per assenza di casi, dalla campagna di vaccinazione di massa contro la febbre gialla messa in atto dalle Autorità Sanitarie del Camerun in 62 Distretti a rischio e che ha interessato 7,4 milioni di persone. Attualmente, in seguito ai casi verificatisi, il Ministero della Salute del Camerun ha pianificato di vaccinare anche le persone che vivono in questi Distretti inizialmente esclusi.

Particolari preoccupazioni destano i focolai epidemici di **Dengue** (altra malattia virale trasmessa dalla puntura di zanzare infette) segnalati in Centro-Sud America (soprattutto **Brasile, Colombia, Guatemala, Honduras, Nicaragua, S. Barthelemy, S. Martin Capoverde**, (21.000 casi con 6 decessi), in **Senegal** (60 casi), in **Malesia** (nelle prime 6 settimane del 2010 sono stati segnalati 6.200 casi con 23 decessi tuttavia l'epidemia è presente in tutto il Paese e soprattutto a **Selangor e Sarawak**), in **Indonesia** (in aumento soprattutto nella stagione delle piogge); nello **Sri Lanka** (7.500 casi in tutto il Paese compreso il Distretto di Colombo); in Medio Oriente (incluso le zone di **Jedda e La Mecca** in Arabia Saudita).



Mapa delle aree a rischio di Dengue in America Centrale



Mapa delle aree a rischio di Dengue in Africa, Asia ed Australia

In mancanza di misure di profilassi farmacologica, l'unica prevenzione nei confronti di queste malattie è rappresentata dagli accorgimenti per evitare la puntura di zanzare.

Per quanto riguarda la **Malaria**, oltre quanto già detto nella Newsletter n. 1, è necessario segnalare due aggiornamenti relativi alla diffusione di questa malattia in India, in Etiopia e in Sud Africa.

In particolare in India sono stati segnalati focolai di malaria in 5 Distretti dello Stato di Karnataka (Bijapur, Bagalkot, Koppal, Chitradurga, Tumkur). Nello Stato di Karnataka, ove la malaria è endemica, sono stati segnalati nel 2009 picchi epidemici con 36.830 casi.

In Etiopia, il Ministero della Salute ha segnalato la diffusione della malaria anche in aree normalmente non colpite dalla malattia.

In Sud Africa è stata segnalata all'inizio del 2010 l'espansione della malaria nella provincia di Limpopo e la situazione è prevista in peggioramento. Il rischio malaria è normalmente presente nella zona del Parco Nazionale Kruger.



Per quanto riguarda ancora il Sud Africa è necessario segnalare il rischio di contrarre la **Febbre della Rift Valley**.

E' una malattia virale con quadri clinici di diversa gravità che colpisce in primo luogo animali, quali bovini, bufali, pecore, capre e cammelli, ma che può trasmettersi all'uomo sia attraverso le punture d'insetto (zanzare, zecche, pappataci) sia venendo a contatto con sangue e organi di animali infetti.

Dall'inizio del 2010 il Governo del Sud Africa ha notificato 186 casi confermati di febbre della **Rift Valley** nell'uomo con 18 decessi nelle Province di Free State, Capo Orientale, Capo Settentrionale, Capo Occidentale e Provincia Nord-Occidentale.

E' necessario quindi che tutti i viaggiatori, che si recano in Sud Africa e intendano visitare fattorie e riserve di caccia, siano informati di questo rischio, evitino di venire a contatto con animali, i loro tessuti e il sangue, di mangiare carne cruda, di bere latte non pastorizzato oltre ad adottare le misure di protezione dalle punture d'insetti.

Particolare interesse assume quest'anno il Sud Africa, in quanto dal 11 giugno al 11 luglio, sarà sede dei Campionati Mondiali di Calcio.

E' prevedibile, pertanto, che un buon numero di "tifosi" vi si recheranno per assistervi. Poichè in Sud Africa, oltre alla Malaria e alla Febbre di Rift Valley, sono endemiche altre malattie infettive, fra cui quelle trasmesse dagli alimenti e dall'acqua, (Diarrea del Viaggiatore, Colera, Febbre Tifode, Epatite A) e le malattie a trasmissione sessuale o uso di droghe quali: Epatite B (più dell'8% della popolazione è portatrice del virus dell'epatite B) e HIV/AIDS (si stima che 6 milioni di persone con elevata prevalenza nell'età giovanile siano HIV-positivo e fra queste sono risultate HIV-positivo il 29% delle donne che, nel 2008, si sono rivolte ai servizi di sanità pubblica); questi dati indicano che in Sud Africa esiste la più estesa diffusione epidemica di HIV al mondo. Sarà molto utile che questi "tifosi" partano adeguatamente informati e protetti.

Infine è importante segnalare che il Ministero della Salute Indonesiano ha segnalato la presenza di **Rabbia** sull'isola di **Bali**, con 15 decessi dall'inizio del 2010.

La maggior parte dei casi di rabbia animale e umana sono stati riportati nelle zone confinanti con quelle di maggior interesse turistico della Costa Meridionale e poiché la situazione è tuttora in evoluzione, è raccomandata l'adozione di idonee precauzioni su tutta l'isola di Bali.



Per quanto riguarda la Rabbia è opportuno infine segnalare che dall'ottobre del 2008 questa malattia è ricomparsa in animali anche in **Italia**.

Il primo focolaio di rabbia animale è apparso nel territorio del Comune di Resia (UD), a seguito dell'evolversi dell'epidemia che tuttora interessa i paesi dell'est limitrofi (**Slovenia e Croazia**).



Nel corso del 2009 e inizio 2010 l'epidemia si è diffusa in direzione Sud- Ovest, comprendendo il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, in particolare la provincia di Belluno, fino ai casi più recenti riscontrati nella provincia autonoma di Trento.

La prevalenza dei casi ha interessato gli animali selvatici, per lo più le volpi, che rappresentano il principale serbatoio della malattia, ed alcuni caprioli e tassi. Sono stati riscontrati positivi anche animali domestici tra cui cani, gatti, un cavallo ed un asino.

Le autorità veterinarie nazionali e locali hanno messo in atto tutte le misure sanitarie necessarie al controllo della diffusione della malattia.



L'Ordinanza Ministeriale del 26 novembre 2009, dispone fra i vari provvedimenti, **l'obbligo della vaccinazione antirabbica dei cani e altri animali da compagnia** sensibili al seguito di persone che si recano nelle zone interessate e la limitazione della circolazione dei cani, ivi inclusi quelli utilizzati nella pratica venatoria.

Si riportano in calce indirizzi e numeri telefonici delle sedi presso le quali è possibile rivolgersi per informazioni personalizzate sui rischi sanitari legati ai viaggi e sulle misure per evitarli.

SEDE	TEL.	ORARI
Modena: Viale M. Finzi, 211	059 435155	da lunedì a venerdì: 9.00 - 12.30
Castelfranco E: P.zza G. Deledda	059 929159	giovedì: 9.30 -12.30
Mirandola: Via L. Smerieri, 3	0535 602873	lunedì: 14.30 - 17.00 mercoledì e venerdì: 10.00 - 12.30
Carpi: Via G. Molinari, 2	059 659912	lunedì, mercoledì, venerdì: 10.00 - 12.00
Sassuolo: Via Cavallotti, 136	0536 863725	da lunedì a venerdì: 8.30 - 13.00
Pavullo: Via Martiri, 63	0536 29359	da lunedì a venerdì: 9.00 - 13.00
Vignola: Via Libertà, 799	059 777044	da lunedì a venerdì: 9.00 - 12.00

La informiamo, ai sensi del D.Lgs. 196/03, che il trattamento dei suoi dati è finalizzato unicamente alle comunicazioni di cui sopra e che il suo indirizzo non sarà trasferito ad alcun soggetto esterno a questo Dipartimento.

Il Responsabile del trattamento dei Suoi dati personali per l'Azienda USL di Modena è la
Direzione Amministrativa del Dipartimento di Sanità Pubblica della AUSL Modena,
Via Marcello Finzi 211 - 4100 Modena.

In relazione al trattamento dei dati personali, lei potrà direttamente, in ogni momento, esercitare i diritti di cui all'art. 7 (come, ad esempio, l'aggiornamento, l'integrazione, la rettifica, la cancellazione dei dati, ecc.), scrivendo a:

Azienda USL di Modena - Dipartimento di Sanità Pubblica
Segreteria della Direzione Amministrativa
Via Marcello Finzi, 211 - 41100 Modena (MO)
o alla casella di posta elettronica: viaggiestero@ausl.mo.it

Qualora non desiderasse ricevere questa newsletter la invitiamo a rispondere a questa mail scrivendo "NO newsletter Informati!" nel testo.